

■ Kureha Nuovo impianto di PGA

Kureha Corporation, con sede a Tokyo, ha annunciato che investirà oltre 100 milioni di dollari per la costruzione di un impianto a Belle, West Virginia., per la produzione e



Takao Iwasaki

vendita dell'acido poliglicolico (PGA), polimero di nuova generazione a elevate prestazioni. La costruzione dello stabilimento produttivo, all'interno

del sito DuPont, è iniziata al principio di quest'anno, mentre la produzione di polimeri prenderà avvio nel 2010. Le applicazioni specifiche per il PGA sono le bottiglie in PET multistrato per le bevande gassate e la birra. Poiché il PGA offre una barriera ai gas che è 100 volte superiore rispetto al PET, è possibile ridurre di oltre il 20 per cento il volume di PET utilizzato nelle bottiglie, mantenendo la barriera contro la perdita di anidride carbonica. La riprogettazione della bottiglia ha la potenzialità di massimizzare il riduzione dei costi. "L'avvio di questa attività inerente al PGA è un'altra

pietra miliare della strategia di Kureha che punta a divenire un'azienda produttrice di prodotti specializzati, ridefinendo in modo radicale l'approccio ai mercati di riferimento e ai clienti", ha sottolineato Takao Iwasaki, presidente e CEO di Kureha Corp. "Con questo vero e proprio salto di qualità rappresentato da questa tecnologia innovativa e l'elevata proprietà intellettuale che circonda il nostro lavoro, il PGA diverrà un punto focale nella strategia aziendale puntando su prodotti dal valore aggiunto e notevolmente differenziati, alimentando ulteriormente la nostra crescita e il nostro sviluppo".

■ RadiciGroup Plastics Joint-venture nel mercato cinese

RadiciGroup Plastics, azienda leader nel mercato dei tecnopolimeri per il settore automobilistico, e Lati Industria Termoplastici, società di punta nell'autoestingente per il settore elettrico ed elettrodomestico, hanno firmato una lettera di intenti che li porterà ad unire le forze in una joint-venture paritetica per sviluppare il mercato cinese dei tecnopolimeri.

Quello del paese asiatico è un mercato in costante crescita, che presenta interessanti opportunità per chi può vantare una presenza internazionale consolidata e offrire una vasta gamma di prodotti.

RadiciGroup Plastics può offrire la garanzia di alti standard qualitativi di prodotto e di servizio assicurata dall'integrazione nella filiera chimica della poliammide (nylon) e dalla consolidata presenza internazionale, mentre Lati può vantare un'alta specializzazione e una gamma estesa di prodotti in grado di fornire risposte esaustive alle molteplici esigenze anche di settori ad alta tecnologia.

La joint-venture avrà come sede e base produttiva l'impianto di compounding di Suzhou, l'attuale RadiciPlastics Suzhou Co., Ltd., a 80 km da Shanghai, avviato da RadiciGroup nell'aprile 2007.



Angelo Radici

La joint-venture opererà sul mercato del Sudest asiatico (in particolare Cina, Hong Kong, Taiwan e Singapore) con la produzione e la vendita di un'ampia gamma di tecnopolimeri garantiti dai rispettivi marchi. La joint-venture commercializzerà inoltre tutti i compound prodotti dalle rispettive case madri per i quali è al momento assente un'adeguata tecnologia di processo nel sito cinese.

Angelo Radici, presidente e CEO di RadiciGroup, e Maurizio Radici, vicepresidente, hanno sottolineato: "Grazie alla collaborazione con Lati sul mercato cinese, potremo affiancare alla nostra presenza ed esperienza nel paese asiatico anche le competenze specialistiche e l'affidabilità di un partner, che si è ritagliato una posizione di leadership nel settore della plastica per il mercato elettrico-elettronico".



Impianto Radici

■ Eni - UOP Impianto per biodiesel da oli vegetali

UOP LLC, azienda del gruppo Honeywell, che fornisce tecnologie di trattamento, catalizzatori, adsorbenti, impianti di trattamento e servizi di consulenza per i settori della raffinazione petrolifera, petrolchimico e di lavorazione dei gas, ed **Eni** hanno recentemente annunciato che Eni costruirà un impianto di produzione che si avvarrà della tecnologia Ecofining per produrre combustibile diesel a partire da oli

vegetali. L'impianto, che sarà ubicato a Livorno, tratterà 6.500 barili di oli vegetali al giorno per fornire a varie raffinerie europee un combustibile diesel "verde" a elevato numero di cetano, per soddi-



Paolo Scaroni AD di Eni

sfare la crescente domanda di combustibili puliti e biocombustibili di alta qualità in tutta Europa. Si tratterà del primo impianto che utilizzerà la tecnologia Ecofining, sviluppata da UOP ed Eni. UOP ha già completato la progettazione di base per la prima unità, che si prevede diventerà operativa nel 2009. L'Eni, compagnia petrolifera di spicco in Europa con stabilimenti in 70 paesi e ricavi di oltre 86 miliardi di euro nel 2006, progetta inoltre di installare ulteriori unità Ecofining presso le altre raffinerie interamente controllate o affiliate di tutta Europa. "Questo progetto fa parte dell'impegno complessivo di Eni per la sostenibilità", ha affermato l'Amministratore Delegato di Eni, Paolo Scaroni. "L'impianto fornirà un considerevole valore alle strutture di raffinazione di Eni grazie alla produzione di un diesel di qualità ultra elevata e risponde all'obiettivo europeo di raggiungere il 12 per cento di offerta di energia rinnovabile entro il 2010".

■ Setaram Partnership per calorimetri ultrasensibili

MicroCal, LLC e **Setaram** hanno recentemente annunciato una partnership commerciale volta a ottimizzare le vendite e i servizi inerenti ai prodotti MicroCal in Europa.

Dal primo gennaio 2008 Setaram è diventato distributore esclusivo della gamma di calorimetri ultrasensibili in Francia, Spagna, Portogallo, Italia, Grecia, Turchia, Paesi dell'Est e negli Stati Baltici.

Tim Flanagan, Vicepresidente Europe per MicroCal, ha affermato: "Consolidando il nostro network di distribuzione, puntiamo a migliorare il nostro servizio ai clienti in Europa avviando una partnership con una società di grande esperienza nell'analisi termica e nella calorimetria che ha già raggiunto diversi traguardi". Gilles Widawski, presidente di Setaram, ha quindi affermato: "MicroCal presenta una gamma di prodotto davvero unica che si integra perfettamente con la nostra selezione di calorimetri. Siamo lieti di offrire ai nostri clienti la soluzione più avanzata per gli studi di stabilità e cinetica. Essi potranno trarre

numerosi vantaggi dalle ultime innovazioni nell'ambito della calorimetria ultrasensibile, come l'ITC200, il calorimetro isotermico di titolazione più veloce del mondo, presto disponibile nella versione ad alta produttività". MicroCal continuerà a investire nelle vendite e nel supporto clienti dalla sua base europea in Milton Keynes, Gran Bretagna. Con un team tecnico dedicato, ingegneri di servizio e scienziati applicativi, MicroCal manterrà una presenza massiccia in Gran Bretagna, Irlanda, Germania, Austria, Svizzera, Belgio, Paesi Bassi e Scandinavia.



Calorimetro di Setaram

■ Verind Un premio per la qualità



Claudio Minelli, AD di Verind e l'ing. Coda, Responsabile Acquisti Fiat Auto

Durante la Supplier Conference del Gruppo FIAT, tenutasi a Torino a fine novembre, Verind, per le attività svolte nel 2006, ha ricevuto il prestigioso premio Qualitas Awards conferito annualmente da FIAT ai fornitori italiani ed esteri, che si sono particolarmente distinti per la qualità del proprio lavoro nell'ambito del Gruppo.

Il premio è stato consegnato all'Amministratore Delegato di **Verind**, Claudio Minelli con la seguente motivazione: "per la propositività nella ricerca di soluzioni tecniche ed affidabilità di applicazione degli impianti di verniciatura Verind"

Il lavoro svolto da Verind nel 2006 ha contemplato linee complete di verniciatura con centrali vernici, linee di soffiatura, di depolveratura, e 110 robot distribuiti nei differenti stabilimenti del Gruppo tra cui, Fiat Pomigliano e Cassino, Tofas Turchia, Fiat Polonia, Sata Melfi. Questo importante riconoscimento è il frutto congiunto della collaborazione di Verind con DÜRR Systems.

L'obiettivo per il 2008 sarà quello di migliorare ulteriormente la qualità dei servizi e dei sistemi, nelle forniture delle nuove linee di verniciatura complete di circa 70 robot per gli stabilimenti del Gruppo FIAT di Suzzara, Pomigliano, Cassino, Turchia e Brasile.

■ Cirfs Nuovo Presidente



Thomas Fahnemann nuovo presidente del Cirfs

Il **Cirfs**, il comitato internazionale per le fibre rayon e sintetiche ha recentemente eletto il suo nuovo presidente, l'austriaco Thomas Fahnemann, già presidente

del consiglio di amministrazione della Lenzing AG. Il comitato rappresenta il 90% delle industrie operanti nel settore, pari ad un giro d'affari da 13 miliardi di euro. La sola Lenzing AG, azienda austriaca operante anche in Cina, Indonesia, Stati Uniti e Regno Unito, ha un turnover globale che supera il miliardo di euro. Il neoletto presidente si è detto felice del nuovo ruolo: "Sono contento di essere stato eletto per l'importante ruolo di dirigere il Cirfs per i prossimi tre anni: grazie ai servizi che offre alle industrie del settore e alla sua attività di rappresentanza, si è dimostrata una delle associazioni industriali più efficienti in Europa". "Sono convinto", ha aggiunto, "che il Cirfs in futuro possa giocare

un ruolo anche più importante, aiutando le industrie del settore a trovare uno sbocco nei nuovi mercati dell'Est". Fahnemann, che rimarrà alla guida del Cirfs fino al 2010, succede nella sua funzione a Omer Sabanci, presidente dal 2004.



■ Dow Chemical Joint venture con PIC Kuwait

The **Dow Chemical Company** (Dow) e Petrochemical Industries Company (PIC) del Kuwait, consociata di Kuwait Petroleum Corporation (KPC), hanno annunciato la costituzione di una joint venture al 50% che diventerà una società globale leader di mercato nel settore petrolchimico. "Stiamo creando una società petrolchimica da 11 miliardi di dollari, ben posizionata per crescere con margini di profitto in tutto il ciclo industriale", ha affermato Andrew N. Liveris, chairman e CEO di Dow. "Per Dow ciò rappresenta una tappa importante nella nostra strategia di trasformazione: far crescere i nostri business Basics tramite joint venture; ridurre la nostra intensità di capitale e rendere disponibile liquidità da investire nel nostro portafoglio di business Performance e Market Facing". La joint venture, che avrà sede negli Stati Uniti, produrrà e commercializzerà polietilene, etilenammine, etanolammine, polipropilene e policarbonato. La nuova società potrà avvalersi dell'accesso alle materie prime di PIC e del suo impegno per la crescita globale nel settore petrolchimico, della posizione di KPC come una delle 10 maggio-

ri società al mondo nel campo dell'energia e degli idrocarburi, oltre che della tecnologia e leadership di mercato di Dow, società leader nella produzione di polietilene, etilenammine ed etanolammine. Nella nuova joint venture Dow manterrà i propri standard qualitativi di livello mondiale nell'ambito della protezione di ambiente, salute e sicurezza. I clienti beneficeranno a loro volta di un fornitore ancora più forte, dotato di materie prime integrate, supply chain globale, tecnologie all'avanguardia, risorse destinate a crescere insieme alla domanda dei clienti e un impegno costante

per il futuro del settore petrolchimico. "Attraverso questa joint venture, KPC entra in un nuovo campo di prodotti specialty" ha affermato Saad Al-Shuwab, CEO di Kuwait Petroleum Corporation, "La JV consentirà a PIC di espandere e diversificare la propria presenza internazionale nel settore petrolchimico. Grazie a investimenti specifici nei business petrolchimici downstream, stiamo massimizzando il valore delle riserve di idrocarburi del Kuwait diversificando nel contempo la nostra economia nazionale e aumentando le opportunità di lavoro".



Andrew N. Liveris, CEO di Dow

What

■ Assofoodtec-TIFQ In vigore il decreto legislativo 193



Riccardo Giambelli direttore del TIFQ

La sala delle Colonne di Palazzo Giureconsulti lo scorso 30 novembre ha ospitato il convegno “La tutela della salute come valore di impresa”. Il coordinatore scientifico dell’incontro professor Maurizio Podico, biologo, docente presso l’Università degli studi di Parma e componente del Comitato Scientifico **TIFQ**, interpellato sulla recente approvazione del decreto legisla-

tivo 193 che attua la direttiva 2004/41/CE sottolinea: “Spero che in breve tempo il legislatore emetta circolari chiarificatrici, in modo da conoscere con certezza come dovrà comportarsi colui che fino al 6 novembre deteneva l’autorizzazione sanitaria e ora si trova a fronteggiare il nuovo istituto della DIA, la Dichiarazione di Inizio Attività, senza aver modificato la propria impresa alimentare”.

Riccardo Giambelli, direttore del TIFQ (l’Istituto per la qualità igienica delle tecnologie alimentari) ente promosso da Assofoodtec, durante l’assise ha parlato della “Attestazione igienica delle attrezzature dei materiali come un importante supporto per le imprese alimentari”.

Un intervento, quello di Giambelli, che ha preso il via sull’onda lunga della recente approvazione del decreto legislativo 193, che attua la direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore. Durante l’incontro, il direttore del TIFQ ha parlato dei settori di interesse del suo ente: le tecnologie alimentari delle attrezzature e dei processi, le tecnologie usate per il confezionamento e l’imballaggio dei cibi e gli impianti usati per la conduzione dell’acqua destinata al consumo alimentare. Per conseguire gli obiettivi preposti, TIFQ opera attraverso la verifica della applicazione normativa e attraverso strumenti propri quali “Linee guida” o “Manuali di buona prassi igienica” e “Regolamenti settoriali”. Vengono anche stilate specifiche check list di controllo, prima di rilasciare l’omologazione di conformità normativa e il rilascio formale del Marchio di conformità Igienica Tifq per le tecnologie alimentari dei processi, per le attrezzature e le tecnologie dell’acqua potabile.



Un momento del convegno

■ DuPont **Alleanza per biomateriali a base di amido**

DuPont Packaging & Industrial Polymers e **Plantic Technologies Limited**, azienda australiana specializzata in biopolimeri a base di amido, hanno annunciato il loro programma di collaborazione per lo sviluppo e la vendita di polimeri da fonti rinnovabili prodotti grazie alla tecnologia Plantic. Il programma include lo sviluppo comune di nuove resine rinnovabili e di materiali in foglia a base di amido di mais ad alto contenuto di amilosio, una materia prima rinnovabile annualmente, per applicazioni che includono quelle cosmetiche, della cura personale e vassoi per l'imballaggio di alimenti, coperchi e contenitori. Oltre allo sviluppo congiunto di questi nuovi materiali, DuPont commercializzerà e distribuirà le resine a base di amido e i prodotti in foglia di Plantic come parte della famiglia di prodotti di DuPont Biomax.

Secondo l'accordo, DuPont metterà in commercio i materiali in foglia a base di amido di Plantic per vassoi e applicazioni di imballaggi rigidi in Nord America, ampliando il mercato attuale di Plantic per questi materiali, finora incentrato sull'Europa e l'Australia. La società venderà, inoltre, con il proprio marchio, le resine per stampaggio a iniezione a base di amido prodotte con la tecnologia di Plantic in tutti i mercati, eccetto Australia e Nuova Zelanda, con il marchio Biomax. I programmi attuali includono fogli e resine per stampaggio a iniezione e prevedono l'aggiunta al portfolio di altre linee di prodotti a mano a mano che verranno sviluppate dalle due aziende. I prodotti provenienti da Plantic saranno parte di una gamma commercializzata all'interno dell'iniziativa DuPont Renewably Sourced Materials.



Le proprietà esclusive chimiche e filmogene di questo tipo di amido di mais consentono lo sviluppo di una gamma di applicazioni in tutti i mercati delle plastiche tradizionali. Oltre a provenire da fonti rinnovabili, presenta eccellenti proprietà di fine vita di grande utilità per gli utenti, come la biodegradabilità e la possibilità di diventare concime.

■ Kedrion **Acquisito impianto di frazionamento in Ungheria**



Paolo Marcucci

Kedrion, azienda biofarmaceutica specializzata nella produzione delle proteine plasmatiche, ha acquisito dalla società farmaceutica **Teva Pharmaceutical Industries** il 100% delle azioni della società **Human Bioplasma Manufacturing and Trading**, società di diritto ungherese con sede a Godollo (Budapest). Kedrion si arricchisce così della forza lavoro di 127 persone, di un impianto di fraziona-

mento e produzione della capacità produttiva di circa 300.000 litri, di una stazione di plasmaferesi che raccoglie annualmente da donatori locali circa 20.000 litri di plasma, e delle autorizzazioni alla produzione e commercializzazione dei principali farmaci plasmaderivati (Albumina, Fattore VIII, Fattore IX, Immunoglobulina standard e Immunoglobulina antitetano). Naturalmente Human Bioplasma conferma i rapporti di collaborazione precedentemente intrattenuti da Teva con il Sistema Sanitario Ungherese e le altre istituzioni sanitarie. "Mentre da una parte Kedrion consolida il suo impegno verso l'Italia, dall'altra parte questa iniziativa", spiega Paolo Marcucci, Presidente e Amministratore Delegato Kedrion, "rappresenta un

tassello importante della nostra strategia di crescita basata sull'ingresso in nuovi mercati, in primo luogo in Europa, e sull'aumento della capacità produttiva. Si tratta, in particolare, sia di integrare le nostre attività, dall'approvvigionamento della materia prima, alla produzione e distribuzione dei farmaci, sia di rafforzare il nostro posizionamento commerciale, produttivo e registrativo, valorizzando allo stesso tempo le realtà locali".



What Where

■ Società Chimica Italiana Eletto il Presidente

Dal 1° Gennaio 2008 è Luigi Campanella il neo-presidente di SCI.

Laureato in Chimica nel 1961, è stato Professore Incaricato Stabilizzato, prima di "Esercitazioni di Chimica Industriale II", poi di "Esercitazioni di Analisi Chimica Applicata, presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Professore Ordinario di Chimica Analitica, è stato anche Titolare di Chimica Agraria e poi di Chimica del Suolo, di Chimica del Restauro e di Chimica degli Alimenti presso "La Sapienza".

Direttore del Dipartimento di Chimica, Coordinatore del Dottorato di Ricerca in Scienze Chimiche, dal 1988 al 1994 è stato Preside della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università "La Sapienza". È autore di oltre 500 lavori nei settori della Chimica Analitica, dell'Elettrochimica,

della Chimica Ambientale, delle Biotecnologie Analitiche e della Chimica dei Beni Culturali. In particolare ha preparato, caratterizzato ed applicato numerosi biosensori, basati su enzimi immobilizzati o su tessuti vegetali, per la determinazione di sostanze di interesse clinico, farmaceutico ed ambientale e per la datazione di reperti archeologici cellulosici. Con queste ricerche è entrato a far parte del Gruppo di Ricerca CEE su "Biosensori".

Ha partecipato ad oltre 500 Congressi Nazionali ed Internazionali. È autore di 5 libri nei campi della Analisi Industriale ed Applicata, della Chimica Analitica, della Filosofia della Chimica e della Chimica per l'Arte. È stato Presidente della Divisione di Chimica Analitica della Società Chimica Italiana negli anni 1989-1990 e di quella di Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali nel



Luigi Campanella neo-presidente di SCI

triennio 2004-2006. Vice presidente dal 1990 al 1992, è oggi Presidente eletto della Società Chimica Italiana per il triennio 2008-2011. Garante per la Chimica del CNR, è membro di numerose Commissioni di Studio del CNR, del Ministero della Ricerca Scientifica e Tecnologica, dell'Università e dell'ENEA.